

Delibera Commissario Regionale n. 50 del 18.12.2023: Presa d'atto Ordinanza Tar Lombardia N.00374/2023 Reg. Provv. Coll. n. 00659/2019 Reg. Ric. del 14 dicembre 2022, pubblicata il 10.02.2023. Alienazione a mezzo asta pubblica di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile del Consorzio.

IL COMMISSARIO REGIONALE

VISTA la L.R. 20 dicembre n. 2019 n. 45 recante "Nuove disposizioni in materia di Consorzi di bonifica per la razionalizzazione, l'economicità e la trasparenza delle funzioni di competenza. Abrogazione della legge regionale 10 marzo 1983, n. 11 (Normativa in materia di bonifica)."

VISTO il D.P.G.R. n. 69 del 24.09.2020, che ha disposto la nomina della sottoscritta quale Commissario regionale del Consorzio di Bonifica Abruzzo Interno "Bacino Aterno e Sagittario" con sede in via Trieste n. 63, 67035 - Pratola Peligna (AQ), codice fiscale e partita Iva 92012520661;

TENUTO CONTO che per effetto del già menzionato D.P.G.R. n. 69/2020 il Commissario Regionale, ha assunto la legale rappresentanza del Consorzio e svolge le funzioni amministrative indispensabili per l'attuazione della L.R. 45/2019;

VISTA la Deliberazione di insediamento del Commissario Regionale n. 83 del 30/09/2020;

VISTA il provvedimento di nomina di Direttore Unico di cui alla deliberazione commissariale n. 97 del 13.11.2020 e successivi provvedimenti di proroga;

VISTO lo Statuto approvato con deliberazione commissariale n. 24 del 19.2.2021;

VISTA l'Ordinanza del Tar Lombardia N.00374/2023 REG.PROVV.COLL.N.00659/2019 REG.RIC. del 14 dicembre 2022, pubblicata il 10.02.2023 su ricorso proposto da Banca Sistema S.p.A. contro Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno e Sagittario per l'ottemperanza al giudicato formatosi in relazione al decreto ingiuntivo del Tribunale di Milano n.8696/15, R.G. n.9547/2015;

CONSIDERATO che

- con memoria depositata in data 5 marzo 2021 il Consorzio debitore, dopo aver rappresentato l'ulteriore aggravamento delle difficoltà finanziarie, ha dichiarato di aver formulato una proposta transattiva che, tuttavia, è stata rifiutata dalla ricorrente;
- il Consorzio è stato impossibilitato a reperire risorse straordinarie finalizzate all'estinzione del debito di cui al decreto ingiuntivo per il parere negativo degli istituti di credito ad erogare finanziamenti, stante la segnalazione alla centrale rischi di Banca d'Italia scaturita dal debito in questione;
- con ordinanza n. 1515 del 28 giugno 2022 il Collegio ha disposto di acquisire dal Comandante del Nucleo di Polizia Economico- Finanziaria del Comando Provinciale della Guardia di Finanza de L'Aquila, o suo delegato, una documentata relazione contenente la stima dei beni costituenti il patrimonio immobiliare del Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno e Sagittario con indicazione anche della natura dei beni stessi al fine di verificarne la pignorabilità;
- dalla relazione del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria de L'Aquila si evince l'esistenza di un patrimonio immobiliare intestato al Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno e Sagittario, di valore di massima utile per il soddisfacimento del credito vantato dalla ricorrente;
- al fine di garantire l'effettività della tutela giurisdizionale ed il soddisfacimento della pretesa creditoria, non altrimenti appagabile, il predetto Tribunale Amministrativo ha dato mandato al Commissario *ad acta* di procedere alla vendita all'asta degli immobili di proprietà del Consorzio stesso fino alla concorrenza del credito, dando preferenza ai beni che abbiano una più facile allocazione sul mercato;
- con nota Prot. n. 0010707 del 14/02/2023 il Commissario *ad acta* ha ordinato al Commissario del Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno e Sagittario di provvedere alla esatta e puntuale individuazione degli immobili da alienare dando preferenza ai beni che abbiano una più facile allocazione sul mercato onde poter procedere alla determinazione del valore degli immobili;

- con nota prot. 570 del 20/02/2023 il Commissario Regionale del Consorzio, confermando quanto già comunicato con nota prot. 1679 del 07.06.2022, ha indicato quali immobili potenzialmente alienabili in quanto, ad oggi, non funzionali alle attività istituzionali dell'Ente il Fabbricato sito in Capestrano e censito al foglio 26, particella 3579 sub. 2, 3, 4 e 5.

Precisando che:

- a norma dell'art. 826, c. 3 Cod. Civ. l'immobile Censito al Catasto Fabbricati del Comune di Pratola Peligna (AQ), Via Trieste n. 63 al Fg. 2 part.142 subb.1 e 2, Cat. B/4 - Uffici pubblici, non può essere oggetto di pignoramento in quanto sede legale nonché unica sede amministrativa ed operativa dell'ente;
- gli altri immobili sono destinati a un pubblico servizio ai sensi del comma 5 dell'art. 154 c.p.c. riferendosi ad aree o manufatti costituenti la rete irrigua del consorzio.
- la competenza dei consorzi di Bonifica è per legge esclusiva ed obbligatoria: il consorzio opera come subappaltatore dello Stato. Le attività svolte dai consorzi in generale sono state riconosciute dallo Stato italiano come attività di pubblica utilità e destinate a promuovere l'interesse generale della società (cfr. *ex multis* COMMISSIONE EUROPEA, 27.3.2019 – C (2019) 2251);

VISTA la relazione di stima con la quale l'ufficio Provinciale del Territorio della Direzione Provinciale dell'Aquila – Direzione Regionale Abruzzo – Agenzia Entrate ha provveduto a determinare la stima dell'attuale valore di mercato dei beni immobili, situati in comune di Capestrano (AQ) e censiti al N.C.E.U. di detto comune Fg 26 n.3579 sub.2, 3, 4 e 5, in complessivi € 158.100,00, trasmessa dal Commissario *ad acta* con nota prot. 30414 del 24/05/2023;

RICHIAMATA la nota del Commissario *ad acta* del 24/05/2023 con cui ha ordinato al Commissario del Consorzio di avviare la procedura di vendita dei beni sopra indicati, dandone pubblicità sul sito web del Consorzio, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale, nonché sul sito web del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che il Commissario, onde evitare il depauperamento del patrimonio dell'Ente, ha tentato nuovamente e senza esito di addivenire ad un accordo bonario con la creditrice;

DATO ATTO che occorre dare esecuzione al provvedimento del Commissario *ad acta* di cui al prot. n. 30414 del 24.05.2023;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla vendita all'asta degli immobili appartenenti al patrimonio disponibile del Consorzio siti in Capestrano (AQ) e censiti al N.C.E.U. di detto Comune Fg. 26 n.3579 sub.2, 3, 4 e 5, stimati in complessivi € 158.100,00;

VISTO il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 approvato con deliberazione commissariale n. 8 del 27.01.2023;

VISTA la variazione n. 1 al bilancio di previsione dell'esercizio 2023 approvata con deliberazione commissariale n. 25 del 31.07.2023;

VISTO l'assestamento al bilancio di previsione dell'esercizio 2023 approvato con deliberazione commissariale n. 48 del 30.11.2023;

VISTA l'urgenza di provvedere in merito;

VISTI gli articoli 57 e 58 dello Statuto consortile assume la seguente

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di prendere atto dell'Ordinanza Tar Lombardia N.00374/2023 Reg. Provv. Coll. n. 00659/2019 Reg. Ric. del 14 dicembre 2022, pubblicata il 10.02.2023;
2. di dare mandato al Direttore Unico di porre in essere tutti gli adempimenti utili e necessari per la messa

in vendita all'asta degli immobili siti in Capestrano (AQ) e censiti al N.C.E.U. di detto Comune Fg. 26 n.3579 sub.2, 3, 4 e 5, stimati in complessivi € 158.100,00, appartenenti al patrimonio disponibile del Consorzio;

3. di dare atto che le somme rinvenienti dalla vendita all'asta dei cespiti *de quibus* saranno previste nel redigendo bilancio di previsione 2024, sia in entrata (Cap. 350) che in uscita rispettivamente (Cap. 805);
4. di dichiarare la presente determina immediatamente esecutiva ai sensi del comma 2 dell'art. 50 del vigente Statuto;
5. di procedere alla pubblicazione sull'apposita sezione web del sito istituzionale – sezione Amministrazione Trasparente – ed assolvere a tutti gli atti consequenziali sia in ordine agli obblighi di pubblicità e trasparenza amministrativa di cui D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i. oltre che tutti per gli atti conseguenti il provvedimento;

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'organo che le ha emanate, entro i termini previsti dall'art. 51 comma 1 del vigente statuto, o ricorso giurisdizionale al TAR e straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione all'albo consortile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE UNICO
F.to Dott. Stefano Tenaglia

IL COMMISSARIO REGIONALE
F.to Adelina Pietroleonardo

ESTREMI PUBBLICAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 33/2013:

Il sottoscritto dichiara che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sull'Albo del Consorzio e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente in data 19/12/2023 a norma dell'art. 50 del vigente statuto e che contro di essa non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Il Direttore Unico
F.to Dott. Stefano Tenaglia
